

LA RASSEGNA. Al via il 29 settembre allo spazio culturale Modus

Le disabilità a teatro diventano «Potenze»

Rappresentazioni con attori diversamente abili
Workshop e percorsi formativi riservati a educatori

Teatro e laboratori per attori «abili, disabili e insuperabili». «Perché nel tempo anche l'approccio a questi temi, per fortuna, è cambiato», osserva l'assessore ai Servizi sociali, Stefano Bertacco. Nasce da questi presupposti «Potenze», il percorso teatrale che prenderà il via il 29 settembre, aprendo di fatto la stagione di Modus, lo spazio culturale di San Zeno, in piazza Orti di Spagna.

«Continuo a stupirmi di quanta strada riescano a percorrere certi bisogni, che diventano progetti e poi esperienze in grado di "camminare" autonomamente», commenta Adriano Tomba, segretario generale di [Fondazione Cattolica](#).

L'INIZIATIVA. La rassegna, realizzata grazie alla collaborazione di realtà veronesi che operano nel settore del teatro e dell'inclusione, prevede quattro spettacoli in cui attori con disabilità fisiche o intellettive avranno l'opportunità di esibirsi sul palcoscenico. «In fondo il teatro è il luogo in cui si guarda e si è guardati», sintetizza Rosanna Sfragara, della compagnia «Acchiappasguardi». E il nome rende il concetto.

IL CALENDARIO. Le rappresentazioni avranno cadenza mensile, il sabato alle 21 («Perché», osserva Andrea Castelletti, fondatore di Modus, «questo è teatro vero, che va in scena come da consuetudine»). Il 29 settembre si apre con «Bestiario Universale» del collettivo Elevator Bunker; il 20 ottobre tocca a «Punti di vista» del gruppo La Pel D'oca. Il 15 dicembre il palcoscenico sarà per «Particelle» delle compagnie Armilla e Acchiappasguardi. Il 26 gennaio chiusura con «Sogno di una notte di mezza estate» di Simpario - Progetto Teatrabile.

OLTRE IL PALCO. A corollario degli spettacoli vi saranno tre laboratori per educatori e operatori. L'obiettivo è sperimentare modalità creative ed espressive per superare le barriere del «mondo reale». Il 29 settembre, dalle 10, si terrà «Officina creativa» sui percorsi formativi ed espressivi del teatro; il 20 ottobre il workshop teatrale «L'ordito e la trama» sulle modalità sociali e relazionali possibili sul palco. Chiusura il 15 dicembre con «Come ogni specie prediletta», per approfondire la gestione dello spazio in relazione con gli altri. ● P.M.



Il collettivo Elevator Bunker nello spettacolo «Shoe»

